



diffusori acustici KLIPSCH HERESY

gliato. Perciò alla fine, acquistai una coppia di Klipschorn allo scopo di rispondere ai miei interrogativi.

Per quelli di voi che non la conoscono, la K-horn è una grossa tre vie con un sistema a tromba piegata che misura oltre 1 metro e 20 di altezza e 75 cm di larghezza. La cassa fondamentale a tromba piegata di Klipsch fu disegnata quasi trent'anni fa. Egli l'ha modificata solo leggermente in tutti questi anni. La più recente Belle Klipsch (chiamata poi Sig.ra Klipsch) che può essere usata per un canale centrale o come altoparlante indipendente, è un sistema da pavimento che ha un aspetto di gran lunga migliore di come suona. Il sistema in prova consiste in due delle grandi trombe da angolo e di una Belle Klipsch centrale.

La maggior parte delle Klipschorn ascoltate nelle sale dimostrative dei negozi, sono ben lontane dalla qualità che può raggiungere il sistema così concepito. La grande K-horn è capace di provocare onde stazionarie in ogni angolo della stanza che quindi va corretta acusticamente. La maggior parte delle sale dimostrative sono spesso troppo riflettenti e le K-horn non sono quasi mai a contatto perfetto con gli angoli della stanza. Il fatto di non rispettare questa posizione degrada significativamente la risposta alle basse frequenze. Propriamente disposti (e ciò è particolarmente difficile) questi altoparlanti possono conferire eccezionale larghezza e profondità al suono riprodotto. C'è tuttavia un inconveniente dovuto alla disposizione limitata ai soli angoli: strumenti che normalmente occupano poco spazio (come trombe soliste o violini) assumono dimensioni prodigiose. La Klipsch consiglia decisamente di usare il muro più lungo per la disposizione di questi altoparlanti e ciò aggrava questo problema ancora di più.

Le K-horn hanno delle escursioni nella risposta in frequenza tristemente ampie, che misurano più di 10 dB. Queste variazioni possono essere ritenute responsabili della mancanza di bilanciamento, eccessiva brillantezza e un suono da « juke-box » per la banda medio bassa. Ho pensato comunque che il modo migliore per godersi questo sistema era 1) di eseguire una serie di test adoperando un equipaggiamento spettrografico e per la misura della pressione sonora, per determinare come dovessi trattare la mia stanza per la sua eccessiva riflessione e 2) di usare un equalizzatore Soundcraftsmen 20-12 regolandolo per variazioni di ± 6 dB.

Decisi di alzare l'ottava più bassa di 6 dB, ridurre i medio-bassi di 4 dB e stabilizzare il resto della banda a un livello di ± 3 dB. Vorrei fare per un momento una digressione per quanto riguarda l'equaliz-

zatore. Non sono particolarmente d'accordo con l'uso di apparecchiature elettroniche aggiuntive per ovviare ai problemi di regolazione dovuti all'insufficienza del progetto o alla qualità di un altoparlante, ma poiché non sto misurando in camera anecoica, non posso proprio dire se le escursioni della risposta sono dovute alla stanza o agli altoparlanti. Le K-horn hanno alcune qualità ottime, così ho deciso di equalizzarle per consentire una prova di ascolto.

Dal punto di vista dell'ascoltatore, questo sistema ha dei bassi forti, ben definiti e profondi; le frequenze medio basse leggermente esaltate; dei medio-alti molto potenti e taglienti, e l'estremo acuto leggermente brillante, che scarseggia di trasparenza e dettaglio.

Ciò crea un punto a sfavore per le K-horn nel confronto con la trasparenza e l'accuratezza di sistemi come le Magneplanar o le Dayton-Wright. Queste grandi trombe esaltano il soffio del nastro e gli errori di tracciamento dello stilo; hanno un suono vetroso con la Decca Mk V, l'ADC XLM o la Shure V15 III e piuttosto attenuato e quasi dolce con la Shure V15 II o l'ADC Point 4E. C'è un inconfondibile suono di « tromba » che si manifesta a volte sordo, metallico, di una colorazione « grigiastra » nella banda tra i 1200 e i 2000 Hz.

Ci sono diversi effetti collaterali da un ascolto prolungato con le K-horn, il peggiore è un pesante mal di testa. Una cosa più piacevole è invece un senso di totale coinvolgimento nella musica riprodotta. C'è un'altra cosa che va a grande favore di questi altoparlanti — la banda dinamica! Sono insuperati nella loro abilità di farvi figurativamente « ruzzolare » con il suono ad alto livello dopo passaggi sorprendentemente quieti. La banda dinamica è ovviamente un risultato dell'efficienza estremamente alta degli altoparlanti. Essi possono essere pilotati da un amplificatore da 10 o 15 watt. Suonano comunque meglio con un amplificatore di media potenza (60 watt) con distorsione particolarmente bassa. Abbiamo trovato che il Dual 51 (o 75) dell'Audio Research è eccellente nella banda media e alta e leggermente vago e « lacunoso » nei bassi. Il Crown D 150 produceva un suono ben definito nei bassi e nella banda media, ma leggermente duro e colorato sugli alti. Questo sistema, ci crediate o no, può sopportare oltre 100 watt per canale, producendo un livello di pressione sonora relativamente indistorto superiore ai 130 dB (per favore non provatelo senza adeguata protezione per le vostre orecchie). Il risultato ultimo è questo: se vi piace ascoltare la musica ad alto volume, brillante e ad alta dinamica, ben definita ma ingigantita, potete apprezzare le K-horn.

(da THE ABSOLUTE SOUND)